

Gazzetta del Sud 23 Ottobre 2008

Il Riesame dice “no” all’arresto del boss Puccio Gatto

“Non pare al collegio che i recenti apporti processuali dei collaboratori Salvo e Galletta valgano a delineare un quadro di gravità indiziaria legittimante l’adozione della richiesta misura cautelare». Anche il Tribunale del Riesame presieduto dal giudice Katia Mangano, dopo il precedente pronunciamento del gip, dice no al coinvolgimento tra i mandanti dell’omicidio di Letterio "Lillo" Rizzo del boss di Giostra Giuseppe "Puccio" Gatto, così come aveva invece chiesto il sostituto della Dda Giuseppe Verzera, che insieme alla squadra mobile negli ultimi mesi sta rileggendo vecchi fatti di mafia alla luce di nuove dichiarazioni dei pentiti, e soprattutto di Nicola Galletta, che fu il killer di Rizzo.

Il provvedimento accoglie quindi la tesi dei difensori di Gatto, gli avvocati Francesco Traclò e Salvatore Silvestro, che avevano chiesto il rigetto della richiesta avanzata dal sostituto Verzera. In ogni caso il magistrato nei giorni scorsi ha chiuso le indagini sull’omicidio di "Lillo" Rizzo, che fu ucciso il 23 febbraio del 1991, a bordo del suo fuoristrada, un Mitsubishi Pajero, all’incrocio trai viali Giostra e Regina Elena nella guerra intestina al clan mafioso del rione Giostra.

Per Gatto, prosciolto per questo fatto il 13 agosto '92, il gip Nastasi lo scorso 24 aprile aveva revocato il "non luogo a procedere". Per questo omicidio sono già stati condannati all’ergastolo, come mandanti, i boss Luigi Galli e Giuseppe Mulè ed il boss-pentito Mario Marchese.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS